

Viaggio dell'invitato dell'Unità nel Portogallo dopo Salazar

Dizionario di attualità economiche

Le parole difficili della manovra finanziaria

I buffi slogans dei padroni della Tesoreria - Anonimo, cioè libero da ogni obbligo civile - Per tenere sempre più alti i profitti hanno bisogno del consenso sociale - Si allunga la lista di quelli che pretendono di vivere senza lavorare

E' sul terreno finanziario, della manovra della spesa pubblica e monetaria che i gruppi dirigenti cercano la rivincita sui movimenti dei lavoratori. E' di questi giorni lo slogan del governo francese...

dolo determinare il più possibile dalle spinte del mercato.

ANONIMATO

Finora l'anonimato azionario era privilegio accordato al capitale in cinque regioni, quello speciale. I risultati sono all'incirca di tutti: non ci sono stati più investitori in quelle regioni...

reddito di lavoro; l'aliquota per il reddito tassabile fino a quattro milioni è infatti del 19%.

Questo a prendere per buono il confronto fra un reddito di capitale che è equivoquo rispetto ad altri redditi, e un reddito di lavoro che serve ad alimentare un bilancio familiare passando attraverso le ulteriori decurtazioni della tassazione indiretta.

CREDITO D'IMPOSTA

L'interesse sociale viene ribaltato; anziché essere posto nel controllo del capitale in ogni passaggio e in ogni frazione, in quanto il suo uso è condizione dell'occupazione e dello sviluppo ulteriore, viene posto nel liberare i possessori dagli obblighi che spettano agli altri cittadini.

Per far questo, che costituisce una rottura clamorosa nel precetto costituzionale della parità dei cittadini di fronte alla legge (almeno a quella fiscale), si deve affidare alla Banca d'Italia un organismo a statuto privato...

CEDELARE SECCA

Il sistema di pagamento dell'imposta sui profitti chiamati cedolare secca è una delle più tipiche invenzioni degli anni del centro-sinistra, in quanto generalizza la disuguaglianza giuridica fra i cittadini...

FONDI COMUNI

Si giudichi dai fatti: i Fondi comuni di investimento (investment trust), per se stessi, non sono che una nuova forma giuridica di investimento azionario.

Il "liberalismo" di Caetano

Quelle di domenica prossima avrebbero dovuto essere, nelle promesse del capo del governo, « elezioni serie e oneste »: saranno invece una conferma del fatto che non è con il « caetanismo » che si può superare la lunga e brutale dittatura fascista - A partire dall'autunno del '68 prende slancio la lotta operaia e studentesca, e quella democratica antifascista - Paesi dove si incontrano solo donne e bambini: gli uomini sono emigrati all'estero, e i giovani sono in Angola, in Mozambico o in Guinea a dover combattere in difesa dell'impero coloniale

Il mistero Sharon Tate



LOS ANGELES, 20. Niente e ancora niente per la strage di villa Polanski. Ieri, nel corso d'una conferenza stampa, il tenente Bert J. Heider che comanda la squadra di investigatori impegnati nel risolvere il clamoroso omicidio...

Dal nostro inviato

LISBONA, ottobre

Sono le tre di notte quando in Rua das Gaveas arrivano improvvisamente alcuni automezzi della Polizia de segurança pública, seguiti da autovetture « private » della PIDE (la Polizia internazionale e de defesa do Estado).

Ma questo non è che uno dei tanti odiosi episodi di un sistema repressivo « legale » messo in atto da Caetano nel momento stesso in cui ha annunciato di voler far svolgere nel paese « elezioni serie e oneste ».

1) il rifiuto all'opposizione di copiare questi elenchi di cittadini ai quali la legge prescrive che i candidati debbano inviare le schede di votazione;

2) la recusazione di candidati per non rispondenti al requisito richiesto dall'articolo 8 della legge elettorale (« non professare idee contrarie alla esistenza del Portogallo come Stato indipendente o ai principi fondamentali dell'ordine sociale stabilito »);

3) la decisione di impedire lo svolgimento di manifestazioni in luoghi aperti;

4) il rifiuto di concedere spazio per l'affissione di manifesti;

5) il divieto di far uso di altoparlanti in luoghi aperti;

6) le minacce e le pressioni sui proprietari di locali, palestre, teatri, cinema, per che negassero ospitalità alle manifestazioni della opposizione;

7) il rifiuto di autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni perché mancavano ad esempio - gli indirizzi degli elettori;

8) negli ultimi giorni, gli atti di violenza affidati a squadre che si presume siano organizzate dalla stessa PIDE.

In realtà Marcelo Caetano quando - nel settembre del '68 - prese il potere in sostituzione di Salazar ed annunciò l'intenzione di « liberalizzare » il regime, non immaginò quale cosa, di lotta, di mobilitazione popolare potesse sprigionare la semplice manifestazione di un proposito che egli annunciò non certo per magnanimità d'animo, ma perché consapevole di dover fare subito qualche cosa allo scopo di tamponare le ormai non più latente crisi del regime.

Franco Martelli

Qualità sociale per evitare che i moti di massa possano rinviare l'attuazione delle riforme o che possano scatenare una reazione ultra.

Ma lo sviluppo delle cose, e un anno di caetanismo, questa vicenda elettorale, il funzionamento più abilmente repressivo della macchina dello Stato, stanno dimostrando che le novità che si registrano nella realtà portoghese non hanno nulla a che fare con la spontanea volontà liberalizzante del capo del governo bensì sono il prodotto della maturazione di una coscienza nuova tra i lavoratori, soprattutto tra gli operai e tra gli studenti, sono la conseguenza della urgenza di scelte improrogabili che la situazione economica impone oggi allo Stato portoghese.

Il 26 settembre '68, quando si insedia al posto di Salazar rincaricato da una malattia al cervello, Caetano eredita una situazione di autentica crisi, con una agricoltura - della quale Salazar aveva fatto costantemente una difesa di tipo patriarcale - fortemente arretrata; con un diffuso emigrato imponente dai campi nei centri urbani e verso l'estero e con un flusso dalle università di giovani che fuggono per sottrarsi ai quattro anni di servizio militare nell'interno delle colonie; con un mercato interno assottigliato per la politica di esasperato contenimento dei salari; con un bilancio dello Stato paralizzato da un 44% destinato esclusivamente alle spese militari per la guerra coloniale; con una classe lavoratrice in movimento per rivendicazioni economiche; con una piccola e media industria schiacciata dal peso dei monopoli da un lato e dal latifondo dall'altro; con una situazione generale di sottosviluppo in cui il 90 per cento della popolazione portoghese vive con meno di 26 mila scudi mensili (60 mila lire) un quarto della quale non raggiunge un reddito individuale mensile di 800 scudi (19 mila lire); infine con un crescente isolamento del Portogallo nel mondo internazionale in conseguenza della sua politica coloniale.

Nel regime si manifestano ormai nettamente due tendenze: l'una, che si può definire « tradizionale » e sostenitrice di una intensificazione del protezionismo, dello sfruttamento coloniale, del latifondo; l'altra sostenitrice di una più razionale e moderata organizzazione capitalistica, con una politica di sviluppo industriale collegato all'imperialismo internazionale e in tale direzione sfruttando meglio i territori africani. Entrambe le tendenze hanno come denominatore comune la difesa dello stato poliziesco, repressivo, fascista, ma altrettanto evidente che la seconda linea non può realizzarsi senza una più abile e meglio mascherata azione repressiva, che può essere attuata affermando tranquillamente il principio della « legalità » trattandosi di dover far rispettare niente altro che leggi dettate dal '68 ad oggi da Salazar spesso con la consulenza del noto « uomo di legge » Marcello Caetano.

Il nuovo dittatore portoghese sceglie questa seconda via e comincia ad ammantare i suoi discorsi di promesse « liberalizzanti », fa intravedere la possibilità di leggi sulla stampa, di « riforma agraria » e di « riforma dell'Università » di « riforma amministrativa » che non verranno mai alla luce.

Intanto porta avanti la sua politica che è quella dei grandi monopoli delle grandi banche, del capitale finanziario nazionale e internazionale, ai quali egli si lega rafforzando il ruolo del Portogallo come « colonia dell'imperialismo », per conto del quale esercita le funzioni di « colonizzatore ».

Si verificano così nei primi mesi del suo potere coalizioni economiche come quella tra la « Petróleos de Angola » e la società americana « Texaco petróleos de Angola » o come quella tra la « Diamantes de Angola » e la « Diversa Inc. » del Texas per lo sfruttamento di 27.500 chilometri quadrati tra Benguela e Sa da Bandeira, o accordi con « Krupp » per la estrazione minerale di ferro di Cassinga e con Opel per attività industriali nel Mozambico ad opera della società sudafriicana « Rand selection » di cui lo stesso Oppenheimer è presidente.

Al tempo stesso cominciano a cadere anche le illusioni di alcuni settori della piccola industria e del commercio si erano fatti su Caetano, e sulle possibilità che la sua politica avrebbe potuto offrire all'allargamento dei consumi e quindi - per riflesso - della loro attività; e d'altro lato le promesse « liberalizzanti » si rivelano una manovra per conquistare la passività di alcuni strati dell'opinione pubblica. Niente di più, benché a nuovi, brutali episodi repressivi come la morte per mano della PIDE, dello studente Daniel De Sousa Teixeira (il 24 ottobre del '68) - si alternano raramente gli atti di minore violenza, rispetto ai tempi di Salazar.

Ennio Simione



no a cadere anche le illusioni di alcuni settori della piccola industria e del commercio si erano fatti su Caetano, e sulle possibilità che la sua politica avrebbe potuto offrire all'allargamento dei consumi e quindi - per riflesso - della loro attività; e d'altro lato le promesse « liberalizzanti » si rivelano una manovra per conquistare la passività di alcuni strati dell'opinione pubblica.

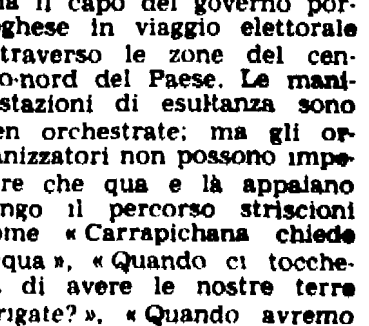
In realtà quest'anno di governo di Caetano è stato un anno di singolari oscillazioni dell'uomo nell'ambito, sempre della logica del regime. Egli in effetti avverte la debolezza che gli deriva dall'essere succeduto a un uomo che ha dominato in maniera sempre indiscussa per 42 anni; sa che non può continuare - pena il crollo verticale del regime - la politica del suo predecessore, ma non ha il prestigio per appoggiare le mosse che le forze capitalistiche più lungimiranti gli chiedono e da cui deriva anche la necessità di ripristinare alcuni diritti civili e politici elementari, almeno formali.

E' in questo contesto, ricco di contraddizioni, e di elementi indubbi di crisi, che si sviluppa - a partire dall'autunno del '68 - la lotta su tre fronti: la lotta operaia, con agitazioni, scioperi anche di pochi giorni; le mobilitazioni per rivendicazioni parziali prima e via sempre più ampie e al livello nazionale; la lotta studentesca nei



le università di Coimbra e Lisbona per obiettivi che investono tutto il problema della democrazia, della mobilitazione intellettuale che - appunto nel fuoco della vicenda elettorale - trova un grande momento di fusione con le lotte degli operai, degli studenti, dei braccianti, degli studenti di queste lotte.

Quelli che erano una serie di episodi isolati diventano un movimento, una grande forza di opposizione al regime. Caetano, come abbiamo visto, risponde semplicemente applicando la legge di Salazar: è quanto basta per far funzionare il meccanismo repressivo senza che la cosa - a suo giudizio - possa provocare scandali sul piano internazionale. Ma ormai il processo si è iniziato, ed è difficile che possa essere arrestato o che possa essere limitato alla farsa elettorale del 26 ottobre. Caetano mobilita dunque la televisione di Portogallo e ore del video accompagnano il capo del governo portoghese in viaggio elettorale attraverso le zone del centro-nord del Paese. Le manifestazioni di esultanza sono ben orchestrate ma gli organizzatori non possono impedire che qua e là appaiano lungo il percorso striscioni come « Carrapichana chiede acqua », « Quando ci toccherà di avere le nostre terre irrigate », « Quando avremo la progettata strada di Barcelos de Alva? ». I paesi che Caetano attraversa sono spesso desolatamente poveri di gente; in genere incontra solo bambini e donne. Gli uolanti, i giovani di Guardia di Biseu, di Tomar sono all'estero, emigrati in Germania occidentale, in Francia, in Inghilterra. Quelli tra i diciotto e i ventiquattro anni sono in Angola in Mozambico o in Guinea e non si sa quando come e se torneranno.



Nelle foto: una originale iniziativa dell'opposizione: manifestazione di protesta di Botafogo, anche se scatenata da fiammiferi, è diventato uno strumento di propaganda efficace.